

Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2018, n. 31-7734

L.R. n. 58/1978 - Autorizzazione alla stipula di atti convenzionali tra la Regione Piemonte ed Enti Culturali per il sostegno di progetti di promozione culturale e all'intervento a favore dei Comuni di Villadossola e Collegno. Spesa complessiva di Euro 1.790.000,00 (Anno 2018 Euro 789.400,00 e Anno 2019 Euro 1.000.600,00).

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28.8.1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura.

Considerato che:

in base al Programma di attività 2018/2020, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", al paragrafo "Protocolli di intesa e Convenzioni", a pagina 14, sottolinea che "la Regione Piemonte nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini".

Tenuto conto inoltre che, in particolare, per l'arte contemporanea:

- il suddetto Programma, nel capitolo "Sistema dell'arte contemporanea a Torino e in Piemonte", sottolinea che la Regione Piemonte intende proseguire nel programma di consolidamento del proprio ruolo di soggetto che sostiene e promuove il sistema dell'arte contemporanea, tenuto conto che gli esiti positivi di tale orientamento sono già stati concretamente sperimentati nel tempo;

- a tal fine, in base al richiamato Programma di Attività, la Regione intende incentivare la collaborazione fra soggetti pubblici, enti e soggetti operanti nel ramo specifico dell'arte contemporanea, tendendo alla razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative e riconoscendo il ruolo di istituzioni culturali di indiscussa eccellenza, nel rispetto dei requisiti sopra menzionati, i cui progetti per il triennio 2018/2020 siano specificamente caratterizzati da:

- 1) qualità progettuale intesa come adeguatezza dei contenuti caratterizzati da alto livello qualitativo, che si concretizza in attività consolidate nel tempo nei vari comparti dell'area culturale, in modo regolare e continuativo;
- 2) sviluppo di progettualità volte alla promozione e formazione del pubblico, soprattutto giovanile, anche in collaborazione con altri qualificati organismi del settore;
- 3) conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio culturale nel contesto non solo territoriale di riferimento;
- 4) capacità di diffusione oltre i confini regionali e nazionali e quantità e qualità di iniziative in settori culturali contigui e complementari (mostre, pubblicazioni, produzione di audiovisivi, ecc.);
- 5) programmi articolati che comprendono attività espositive, formative ed educative, queste ultime rivolte sia alle scuole che alla cittadinanza, che trovino riscontro anche nell'organizzazione interna di tali istituzioni, per diffondere la cultura e la comprensione dei codici dell'arte contemporanea, soprattutto presso i giovani, per allargare il pubblico di riferimento, per favorire la mobilità e la formazione dei giovani artisti, attraverso la realizzazione di un calendario di residenze internazionali, producendo altresì rilevanti risultati in termini di attrattività turistica del territorio;
- 6) rapporti con il territorio e ricaduta sui quartieri e sulla città, che hanno determinato l'individuazione di tali enti culturali quali punti di riferimento per la crescita culturale e per i processi di coesione sociale;

- nel medesimo Capitolo del ridetto Programma è espressamente previsto che la Regione si avvalga dell'atto convenzionale per supportare economicamente gli Organismi culturali facenti parte del "Sistema dell'arte contemporanea";

- nello stesso Capitolo del Programma di Attività è, altresì, stabilito che la "Regione intende portare a reale sintesi" il suddetto Sistema dell'arte contemporanea "favorendo una formalizzazione del rapporto" con i soggetti di cui sopra;

- coerentemente con tale indirizzo, nell'ottica di concretizzare effettivamente "il sistema dell'arte contemporanea", la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, la Fondazione Merz, l'Associazione Museo Ettore Fico e PAV – Parco Arte Vivente, Centro d'Arte Contemporanea a Torino e la Fondazione Pistoletto "Cittadellarte" a Biella, congiuntamente all'Associazione Castello di Rivoli e alla Fondazione Torino Musei, hanno dato vita a un confronto volto alla formalizzazione del sistema, che ha portato, in data 13.9.2018, alla sottoscrizione di un apposito Protocollo d'intesa finalizzato a fornire maggiore efficacia e incisività alle azioni congiunte che verranno attuate in tale ambito.

Evidenziato inoltre che:

relativamente alle attività musicali, nel sopra citato Programma di Attività, è espressamente sancito che " con riferimento alla capacità di collaborazione e progettazione congiunta fra soggetti culturali, è significativo evidenziare il percorso avviato nel 2017 con la stipula della convenzione fra la Regione e i quattro principali enti attivi nel campo della musica antica e barocca che, con un'ottica di azione di sistema dal titolo "Intrecci barocchi", intende promuovere congiuntamente e in modo coordinato le diverse attività produttive e di programmazione sul territorio e di giungere anche alla condivisione di progetti produttivi";

Dato atto che, in particolare:

- l'Associazione I Musicisti di Santa Pelagia, l'Accademia Maghini, l'Accademia Corale Stefano Tempia Onlus e la Fondazione Accademia Montis Regalis sono istituzioni musicali piemontesi di

chiara fama e storicamente costituiscono l'eccellenza nell'ambito della musica antica e barocca sul territorio piemontese;

- per concretizzare e valorizzare la loro vocazione artistica questi quattro enti nel 2017 hanno instaurato un rapporto di collaborazione per dare vita a un sistema dei soggetti che operano nell'ambito della musica barocca, giungendo nel giugno 2017 alla sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti (approvata dai rispettivi Consigli Direttivi) al fine di instaurare una inedita e auspicata collaborazione per la valorizzazione dei singoli progetti in un disegno comune di promozione, coordinamento dei calendari, possibili coproduzioni;

- i soggetti hanno quindi avviato un lavoro congiunto di coordinamento e concertazione tra le rispettive proposte artistiche, allo scopo di garantire un'offerta ampia e variegata, in grado di coprire il repertorio di musica antica, sia sacro che profano;

- attraverso la promozione e il coordinamento dei calendari e la realizzazione di coproduzioni, gli enti coinvolti hanno quindi realizzato la prima fase di collaborazione, poi denominata "Intrecci Barocchi", con quattro filoni repertoriali ben distinti tra loro, che intrecciandosi hanno dato vita a un cartellone di ampio respiro con la partecipazione di artisti di livello internazionale e che già alla sua prima edizione ha presentato un cartellone regionale di 47 eventi tra concerti, conferenze e progetti educatoriali.

Considerato che, anche in riferimento a "La cultura della convivenza civile, la resistenza e della memoria", il predetto Programma di Attività "prevede di proseguire il sostegno accordato negli ultimi anni alle attività, di rilievo non solo regionale e con grande diffusione soprattutto tra le giovani generazioni".

Dato atto che l'Associazione Treno della memoria e l'Associazione Deina hanno sottoscritto in data 05.09.2018 un "Manifesto d'intenti" che sancisce la collaborazione sul comune tema della memoria dell'Olocausto e dei Viaggi della Memoria intesi come laboratori della conoscenza e di esperienza rivolti alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole in particolare nel percorso di formazione delle giovani generazioni. I due soggetti ribadiscono il comune obiettivo di proporre e divulgare valori per la costruzione di una memoria pubblica volta a progettare il futuro partendo dalla conoscenza della storia.

Dato atto che:

- i soggetti elencati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno presentato richiesta di stipula di una convenzione per i progetti dell'anno 2018, allegando alla stessa la documentazione corredata dei bilanci di previsione relativi a ciascuno degli stessi sui quali viene richiesto il sostegno regionale;

- a seguito dell'esame della documentazione di cui al precedente periodo da parte del Settore Promozione delle attività culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo della competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, è emersa la rispondenza dei progetti ai requisiti e ai criteri del Programma di Attività sopra precisati, così come indicati nell'Allegato A nel quale, a fianco di ciascun soggetto, sono precisate le specifiche motivazioni, nonché gli elementi salienti ed esaustivi del progetto culturale per l'anno 2018 e l'importo del contributo riconosciuto.

Coerentemente con le finalità di cui al predetto Programma di Attività e nell'intento di operare in una logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione con le precitate realtà

culturali, si ritiene pertanto opportuno instaurare un rapporto convenzionale con gli Enti culturali di cui all'Allegato A che intendono realizzare, nell'anno 2018, specifici progetti attraverso l'attivazione di un processo cooperativo con la Regione, in piena armonia con la politica culturale della medesima.

Considerato che:

con D.G.R. n. 62-4066 del 3.8.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Villadossola per la promozione e la valorizzazione del Centro Culturale "La Fabbrica" di Villadossola;

il Protocollo all'art. 3 (Decorrenza e Durata) stabilisce, al comma 1, la chiusura dello stesso entro il 31.12.2019;

il richiamato Protocollo, nel prevedere un impegno economico a sostegno del suddetto Progetto relativo all'anno 2017, ha stabilito che il sostegno massimo di Euro 30.000,00 potesse essere rinnovato, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, per ciascuno dei due anni successivi, 2018 e 2019, mediante apposito provvedimento deliberativo su presentazione a cura della città di Villadossola della programmazione programmata annuale.

Dato atto che la Città di Villadossola, per la prosecuzione del progetto nell'anno 2018, ha presentato la richiesta di supporto economico agli atti del predetto Settore Promozione delle attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e dallo stesso valutata unitamente al bilancio di previsione allegato alla richiesta medesima.

Ritenuto opportuno sostenere, anche per l'anno 2018, tale progetto per le motivazioni di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ferma restando l'osservanza degli stessi livelli quantitativi e qualitativi dell'anno 2017 e nel rispetto dei requisiti e dei criteri previsti per la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa come sopra precisati e riportati nell'Allegato medesimo.

Considerato che:

con D.G.R. n. 31-5903 del 10.11.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Città di Collegno relativo alla realizzazione delle manifestazioni di celebrazione del quarantennale dell'abbattimento del muro del Manicomio di Collegno e dell'approvazione della Legge Basaglia, nonché del novantesimo anniversario del caso di cronaca legato allo "Smemorato di Collegno";

il Protocollo all'art. 3 (Decorrenza e Durata) stabilisce, al comma 1, la chiusura dello stesso entro il 31.12.2018.

Dato atto che la Città di Collegno, per la prosecuzione del progetto nell'anno 2018, ha presentato la richiesta di supporto economico agli atti del predetto Settore Promozione delle attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e dallo stesso valutata unitamente al bilancio di previsione allegato alla richiesta medesima.

Ritenuto opportuno sostenere, anche per l'anno 2018, tale progetto integrando, come richiesto dal sopraccitato Ente comunale, di Euro 40.000,00, il contributo di pari importo originariamente concesso e ora di complessivi Euro 80.000,00, per le motivazioni di cui al

richiamato Allegato B e nel rispetto dei requisiti e dei criteri previsti per la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa come sopra precisati e riportati nell'Allegato medesimo.

Sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e verificata la disponibilità delle risorse economiche della Regione per gli anni 2018 e 2019, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- a) riconoscere, per i progetti del 2018, ai soggetti di cui all'Allegato A un contributo complessivo di Euro 1.720.000,00, tenuto conto degli importi dettagliatamente specificati per ciascuno degli Organismi di cui all'Allegato medesimo;
- b) riconoscere, per i progetti del 2018, agli Enti locali di cui all'Allegato B, un contributo complessivo di Euro 70.000,00, rispettivamente di Euro 30.000,00 al Comune di Villadossola e di Euro 40.000,00 al Comune di Collegno;
- c) sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 5.4.2018, n. 4 (Bilancio di previsione finanziario 2018/2020), l'importo complessivo, pari ad Euro 1.790.000,00, trova copertura sulla Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, per Euro 789.400,00 nell'anno 2018 e per Euro 1.000.600,00 nell'anno 2019, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie.

Vista la legge regionale 58/1978 recante "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

visto il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 5.4.2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6.4.2018 recante "Legge regionale 5 aprile 2018 n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i." che ha, tra l'altro, disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;

vista la D.G.R. n. 34-7257 del 20.7.2018 "Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

vista la D.G.R. n. 58-5022 dell'8.5.2017 recante "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

vista la D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018 recante "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

vista la legge regionale 1.8.2018, n. 11 “ Disposizioni coordinate in materia di cultura”, in particolare, l’art. 43 (Disposizioni transitorie) e l’art. 48 (Entrata in vigore);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 “Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli”. Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000”.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

- di autorizzare la stipula delle Convenzioni per l’anno 2018, per il sostegno all’attuazione di progetti di promozione culturale, con gli Enti individuati nell’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nel quale sono esplicitate le relative motivazioni, nonché gli elementi fondamentali ed esaurienti dei progetti culturali dei medesimi soggetti, riferiti all’annualità 2018;

-di stabilire che il rapporto convenzionale potrà essere eventualmente prorogato nell’anno 2019 con atto deliberativo della Giunta Regionale, compatibilmente con la disponibilità di risorse sul bilancio regionale e fatto salva la verifica del mantenimento di livelli quantitativi e qualitativi di elevato valore;

- di stabilire che l’eventuale proroga avrà luogo nel rispetto dei requisiti e dei criteri attualmente previsti per la stipula di convenzioni nel Programma di Attività 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell’8.6.2018 o comunque contenuti nel successivo Programma triennale della cultura che sarà approvato nell’osservanza del termine di cui all’art. 43, comma 1, della legge regionale n. 11 dell’1.8.2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

- di riconoscere agli Enti culturali con i quali verranno stipulate, per l’anno 2018, le convenzioni, a sostegno della realizzazione dei progetti di promozione culturale precisati nel richiamato Allegato A, nel quale a fianco di ciascun soggetto viene specificato il singolo importo assegnato, un contributo complessivo di Euro 1.720.000,00, che trova copertura sulla Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, per Euro 757.800,00 nell’anno 2018 e per Euro 962.200,00 nell’anno 2019, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di riconoscere per il sostegno della prosecuzione dei progetti degli Enti comunali individuati nell’Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e nel quale sono esplicitate le relative motivazioni, nonché gli elementi fondamentali ed esaurienti dei progetti culturali dei medesimi soggetti, riferiti all’annualità 2018, fatta salva la verifica del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi di elevato valore e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti nel richiamato Programma di Attività 2018-2020 per la stipula di convenzioni e protocolli d’intesa di cui al suddetto provvedimento deliberativo, un contributo complessivo di Euro 70.000,00, di cui Euro 30.000,00 al Comune di Villadossola e di Euro 40.000,00 al Comune di Collegno;

- di dare atto che il contributo complessivo di Euro 70.000,00 a favore dei Comuni di Villadossola e di Collegno trova copertura finanziaria sulla Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2018-2020, rispettivamente per Euro 31.600,00 relativamente all’anno 2018 e per Euro 38.400,00 in riferimento all’anno 2019 a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai progetti realizzati e nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di demandare alla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la stipula delle convenzioni, nonché l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A - CONVENZIONI

Comparto SISTEMA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Gli enti compresi in questo comparto hanno sottoscritto in data 13.09.2018 un protocollo d'intesa, unitamente all'Associazione Castello di Rivoli – Museo di Arte contemporanea e alla Fondazione Torino Musei, enti partecipati dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, finalizzato a formalizzare il sistema dell'arte contemporanea regionale e avente per obiettivo il consolidamento e la promozione dell'arte contemporanea a Torino e in Piemonte, quale strumento di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possa rafforzare il posizionamento del territorio piemontese quale punto di riferimento culturale, contribuendo significativamente al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita. Il Protocollo persegue l'obiettivo generale di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dell'arte contemporanea, attraverso il coordinamento della programmazione e dei calendari delle attività, la promozione delle iniziative, la valorizzazione delle importanti competenze, esperienze e risorse professionali esistenti, la razionalizzazione delle risorse economiche ed organizzative, attivando economie di scala, forme di condivisione del confronto con le istituzioni pubbliche e con le fondazioni bancarie, la condivisione di progetti.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
1	Fondazione Sandretto Re Rebaudengo	<p>La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino è un centro di produzione artistica d'avanguardia, che lavora con l'obiettivo di sostenere gli artisti e di promuovere l'arte contemporanea.</p> <p>Attiva sul territorio piemontese da ventitré anni e promotrice di eventi espositivi di alto valore internazionale, la Fondazione offre anche servizi per favorire l'accesso e la comprensione dei linguaggi artistici, come la mediazione culturale d'arte (un servizio gratuito che istituisce in mostra una relazione diretta tra visitatore, opera e mostra), le attività educative rivolte a giovani e adulti e i progetti sui temi dell'accessibilità per le persone con disabilità, tali da favorire la fruizione di tutti i pubblici.</p> <p>Molteplici sono anche le iniziative volte a favorire processi di crescita professionale e artistica delle nuove generazioni, attraverso un programma di residenze per giovani curatori stranieri e il corso CAMPO rivolto ad aspiranti curatori italiani. Di notevole rilevanza resta l'impegno a sostenere concretamente gli artisti, finanziando la produzione dei loro progetti e offrendo gli spazi in cui esporre.</p> <p>La Fondazione persegue da sempre l'obiettivo dell'integrazione nel tessuto sociale del territorio, con l'attivazione di corsi di formazione per ragazzi,</p>	230.0000,00	101.200,00	128.800,00

	<p>progetti integrati con le scuole, conferenze e incontri culturali sia su temi legati al mondo e alle professioni dell'arte, sia su altri aspetti della creatività contemporanea, rendendo la struttura stessa un reale spazio multidisciplinare.</p> <p>La Fondazione conferma così il suo ruolo di osservatorio sulla ricerca e sulla produzione delle più interessanti avanguardie artistiche dei nostri giorni, facendo conoscere ad un pubblico sempre più ampio i fermenti e le tendenze più attuali del panorama dell'arte contemporanea internazionale.</p> <p>E' ormai ritenuta una delle eccellenze del sistema dell'arte contemporanea e si caratterizza per la sua capacità di coniugare territorialità e internazionalità e di attivare collaborazioni nazionali e internazionali con le più importanti istituzioni culturali contemporanee. Si dà atto che la Fondazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese nell'ambito dell'arte contemporanea con significative ripercussioni anche a livello internazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata. All'interno del vasto Programma annuale che prevede non solo attività in sede, ma anche una presenza costante a Madrid ed esposizioni internazionali di opere della Collezione Sandretto a Shanghai e in Gran Bretagna, la Fondazione propone per la Convenzione 2018, i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Mostre a Torino: <i>Tell Me a Story: località and Narrative</i></u> (mostra a cura di Amy Cheng Hsieh Feng-Rong, che presenta 12 opere di artisti asiatici, in collaborazione con il Rockbund Art Museum di Shanghai), <u><i>Rachel Rose. Will – O – Wisp</i></u> (mostra personale di Rachel Rose, in collaborazione con il Philadelphia Museum of Art), <u><i>Andra Ursuta</i></u> (mostra personale dell'artista romana di Andra Ursuta), <u><i>Monster Chetwynd</i></u> (mostra personale dell'artista britannica Monster Chetwynd). - <u>Dipartimento Educativo e Accessibilità</u>: percorsi di avvicinamento all'arte contemporanea con Laboratori per adulti, Progetto <i>Easy Pieces</i> (in collaborazione con il Liceo Cottini di Torino), Percorsi di accessibilità (in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi, la Fondazione Carlo Molo per l'Afasia, il Tactile Vision onlus) e <i>Making Sense. I sensi e le parole della fruizione dell'opera d'arte</i> (workshop sui temi dell'accessibilità in collaborazione con il PAV di Torino, Politecnico, il Servizio Disabili della Città di Torino e il Tactile Vision onlus). <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di</p>			
--	--	--	--	--

		<p>visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il preventivo di spesa complessiva per i progetti citati è di Euro 553.600,00, alla cui copertura concorrono risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati e dallo sbigliamentamento, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento e della sua partecipazione al sistema regionale dell'arte contemporanea, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Fondazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 230.000,00.</p>			
2	Associazione Culturale Museo Ettore Fico	<p>Nato nel 2010 grazie alla riconversione di un ex edificio industriale nella zona di Barriera di Milano, il Museo Ettore Fico conferma la propria vocazione ad essere non "solo museo", ma un vivace luogo di aggregazione e di scambio culturale, in un'ampia visione di accessibilità di spazi e contenuti.</p> <p>L'obiettivo del MEF è quello di rivolgersi a diversi destinatari a livello nazionale e internazionale: visitatori di musei, studenti e insegnanti, famiglie, fruitori di eventi culturali di diversi ambiti, giovani artisti ed educatori in ambito creativo, associazioni culturali e realtà aggregative, cittadini del quartiere e turisti. Proprio per questo la programmazione annuale propone un ricco calendario diversificato di esposizioni, laboratori, spettacoli e workshop per coinvolgere un pubblico indifferenziato e integrare la struttura nel tessuto sociale del territorio. Il Museo quindi non solo è divenuto un consolidato riferimento per l'arte contemporanea nazionale, con notevoli riconoscimenti anche a livello internazionale, ma un centro che tutela e promuove l'arte plastica e visiva (valorizzando anche il proprio patrimonio) nelle sue molteplici accezioni, attraverso l'organizzazione di eventi espositivi, percorsi formativi, attività educative e di carattere partecipativo.</p> <p>Infatti, nello spazio del Museo, si svolge come ogni anno l'attività educativa, con programmi rivolti alla cittadinanza, di qualsiasi età e provenienza culturale. Molteplici anche i progetti destinati alla scuola, che hanno come finalità il coinvolgimento attivo degli studenti nelle fasi di lettura delle opere</p>	100.000,00	44.000,00	56.000,00

	<p>d'arte e la stimolazione del pensiero critico e creativo.</p> <p>Dopo otto anni, questo spazio è un centro propulsore di processi positivi di crescita culturale e di aggregazione sociale.</p> <p>Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese nell'ambito dell'arte contemporanea con significative ripercussioni anche a livello internazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del Programma 2018, sono previsti i seguenti progetti:</p> <p>□ <u>Attività espositiva</u>: <i>Luigi Serralunga. Tra Simbolismo e liberty</i> (mostra monografica a cura di Andrea Busto, in collaborazione con la Fondazione Ordine Mauriziano e Reverse Agency – Palazzina di Caccia di Stupinigi), <i>Filippo De Pisis. Eclettico Connoisseur tra pittura, musica e poesia</i> (mostra a cura di Elisa Camesasca, Paolo Campiglio, Maddalena Tibertelli de Pisis), <i>Ferenc Pinter</i> (mostra a cura di Pietro Alligo e Andrea Busto, in collaborazione con Lo Scarabeo - MEF outside), <i>Duane Michals</i> (mostra fotografica a cura di Enrica Vigano in collaborazione con la Fondazione Mapfre), <i>Paolo Monti. Fotografie 1935 – 1982</i> (retrospettiva a cura di Pierangelo Cavanna e Silvia Paoli, in collaborazione con l'Archivio Fotografico Castello Sforzesco di Milano,</p> <p>Spicca all'interno del suddetto programma il progetto espositivo <i>"100% Italia. Cent'anni di capolavori"</i>, mostra dedicata agli ultimi cento anni di arte italiana e allestita presso il MEF, il Mastio della Cittadella e Palazzo Barolo a Torino, Palazzo Gromo Losa e Museo del Territorio a Biella, Arca di Vercelli.</p> <p>□ <u>Area educativa e Progetti speciali</u>: <i>Disegniamo l'arte</i> (in collaborazione con il Liceo Passoni), <i>Cromatica dentro il giardino</i> (in collaborazione con UGI Torino), <i>MEFFAMILY</i>, attività di laboratori con le scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il preventivo di spesa complessiva per i progetti citati è di Euro 907.200,00, alla cui copertura concorrono, in misura prevalente, risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati e dallo sbilietamento così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p>			
--	---	--	--	--

		Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento e della sua partecipazione al sistema regionale dell'arte contemporanea, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 100.000,00.			
3	Fondazione Merz	La Fondazione Merz di Torino, centro d'arte contemporanea nato nel 2005 sull'area dell'ex centrale termica Officine Lancia, consolida la sua notorietà a livello internazionale, confermando la propria capacità di arricchire e diversificare l'offerta culturale, favorendo la realizzazione di iniziative multidisciplinari di ampio respiro. La programmazione annuale, oltre a ospitare mostre ed eventi di portata nazionale e internazionale, offre un ventaglio di attività educative e di ricerca, che promuovono l'approfondimento dell'arte, attraverso momenti di riflessione e studio, con la realizzazione di grandi progetti site-specific, in cui gli artisti vengono invitati a confrontarsi con lo spazio della Fondazione e con il suo contenuto. La varietà e l'alto valore dei contenuti delle proposte culturali (dall'arte visiva alla musica e allo spettacolo) hanno permesso alla Fondazione Merz di stimolare in misura continua non solo il dialogo tra le diverse discipline legate alla cultura contemporanea, ma anche il coinvolgimento del pubblico soprattutto giovanile, attivando meccanismi di ricaduta sociale sul tessuto urbano. Un'ulteriore conferma dell'eccellenza a livello regionale del Dipartimento Educazione è data dalla continua promozione della conoscenza dell'arte contemporanea, con progetti, attività formative e percorsi educativi mirati a diverse tipologie di pubblico: visite guidate, laboratori e seminari di approfondimento per studenti e insegnanti, attività specifiche per le famiglie e un quotidiano servizio gratuito di accoglienza al pubblico in sala. Inoltre la nuova edizione del Mario Merz Prize, istituito con cadenza biennale, persegue l'obiettivo di individuare personalità nel campo dell'arte e della composizione musicale contemporanea, creando una nuova rete di programmazione espositiva e di attività musicale tra l'Italia e la Svizzera, in particolare con il Zentrum Paul Klee di Berna . Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel	90.000,00	39.600,00	50.400,00

	<p>territorio piemontese nell'ambito dell'arte contemporanea con significative ripercussioni anche a livello internazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del Programma 2018 sono previsti i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ <u>Mostre in Fondazione: <i>Fatma Bucak. So as to find the strenght to see</i></u> (a cura di Lisa Parola e Maria Centonze mostra personale dell'artista turca in collaborazione con la Fondazione Sardi per l'Arte), "<u><i>Mario Merz Sitin</i></u>" (mostra personale di Merz con opere incentrate sul rapporto natura e cultura), "<u><i>Petrit Halilaj. Shkrepetima</i></u>" (progetto commissariato dalla Fondazione in occasione della II edizione del Mario Merz Prize), "<u><i>Compagno di Ulisse</i></u>" (esposizione della scultura classica proveniente dal Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas di Palermo). □ <u>Mostre fuori sede: "<i>Petrit Halilaj. Shkrepetima</i>"</u> (RuniK/Kosovo e Berna), "<u><i>Radice eterna</i></u>" (Orto Botanico, Palermo), "<u><i>Mario Merz. Pittore in Africa</i></u>" (Museo Archeologico, Palermo), "<u><i>Marzia Migliora. Voce del verbo avere</i></u>" (Palazzo Branciforte, Palermo), "<u><i>Fatma Bucak. So as to find the strenght to see</i></u>" (GAM di Palermo). □ <u>Interventi performativi ed eventi speciali: "<i>Virgilio Sieni: i doveri del corpo</i>"</u>, "<u><i>Romeo Castellucci: Giulio Cesare</i></u>", "<u><i>Meteorite in giardino, rassegna di arte e musica</i></u>", "<u><i>Festival Flowers</i></u>". □ <u>Collaborazioni esterne: Serralves Museum of Contemporary Art di Porto e Museum of Modern art di Salzburg ("<i>Marisa Merz. The sky is a Great Space</i>")</u>, Hangar Bicocca di Milano ("<u><i>Mario Merz. Igloos</i></u>"). □ <u>Attività didattiche e formative: <i>Una domenica lunghissima, Percorsi per le scuole, Zonate/ORG, Disegniamo l'arte, La Scuola adotta un monumento, Workshop con artisti, Alternanza scuola lavoro e tirocini.</i></u> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il preventivo di spesa complessiva per i progetti citati è di Euro 395.500,00, alla cui copertura concorrono, in misura prevalente, risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico</p>			
--	---	--	--	--

		perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento e della sua partecipazione al sistema regionale dell'arte contemporanea, così come valutato dal Settore A2003A ,si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Fondazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 90.000,00.			
4	Associazione Culturale Parco d'Arte Vivente	<p>Dal 2004 ad oggi, il Parco d'Arte Vivente di Torino - sorto per volere dell'artista Piero Gilardi su un'area urbana ex industriale - ha confermato la sua unicità non solo a livello regionale, configurandosi come un Centro d'Arte Contemporanea di nuovo tipo, all'insegna dell'ibridazione fra arte, natura e scienza.</p> <p>La continua sperimentazione dell'arte vivente, che caratterizza l'azione del PAV sul territorio, ne ha determinato a giusto titolo l'inserimento nel sistema museale cittadino dell'arte contemporanea, valorizzando la sua specificità, come una delle eccellenze del sistema artistico-culturale piemontese e nazionale, nonché un punto di riferimento per le attività di ricerca nel campo etico, estetico ed ecologico in ambito internazionale.</p> <p>Se da un lato la produzione espositiva di livello internazionale resta legata alla ricerca sulla relazione tra la natura e i suoi abitanti, molti percorsi accessibili sono dedicati ai pubblici con disabilità o fragilità psichico-fisiche. Le installazioni artistico-ambientali open-air permanenti o temporanee, esposte in un percorso concepito secondo i principi dell'architettura bioclimatica, nascono appunto all'insegna del connubio arte/natura, facendo del PAV un'eccellenza del territorio.</p> <p>Il ricco programma di workshop, laboratori e atelier coinvolge la cittadinanza e gli enti territoriali come scuole, biblioteche, centri diurni, ASL, associazioni in progetti interattivi, lavorando su tematiche legate al benessere ambientale e all'architettura ecocompatibile.</p> <p>Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese nell'ambito dell'arte contemporanea con significative ripercussioni anche a livello internazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata. In particolare, nell'ambito del Programma 2018, sono previsti i seguenti progetti:</p> <p>Mostre/Proiezioni: "Proibitissimo" a cura di Viola Invernizzi: in collaborazione</p>	80.000,00	35.200,00	44.800,00

	<p>con Museo d'arte contemporanea di Ginevra; "Antropocene" a cura di Marco Scopini; "Mostra personale di Maria Thereza Alvez";</p> <p>Convegni: "Antropocene – Crisi ecologica e possibilità trasformative dell'arte" con interventi di Serge Latouche, Luca Mercalli, Stefano Mancuso, Serenella Jovino ;</p> <p>Festival per artisti emergenti <i>Teatrum Botanicum</i>, III edizione;</p> <p>Attività educative e formative: <i>Domenica = Workshop</i> rivolti ad adulti e bambini coinvolti nella realizzazione di un progetto d'insieme con azioni ludiche e di conoscenza; <i>Workshop – Art Program: condotte da artisti esperti e rivolti ad un pubblico adulto che opera nel campo dell'arte</i>, <i>E-Contest</i>: indaga le possibilità comunicative della mediazione culturale nell'arte contemporanea; <i>Fluttuante come il tempo</i>: percorsi formativi sul concetto del tempo bene comune inalienabile, tra ritmi della natura e degli esseri umani nelle diverse esperienze artistiche, Progetti Speciali: <i>Il tempo che ci vuole</i>, <i>Libera scuola del giardino</i>, <i>La città delle Api</i>, <i>Un giorno tra gli alberi</i>, <i>The city I like</i>, <i>Zonarte</i>;</p> <p>Laboratori: 1. PAESAGGI, coniugazioni interdisciplinari tra le arti visive, l'architettura, l'urbanistica e il design: <i>The city I like - lo storyboard</i>. 2. ARTE E BIOLOGIA, rendere accessibili i meccanismi biologici tramite il medium dei linguaggi dell'arte: <i>Biologia Simpatica</i>. 3. IBRIDAZIONI, PAV come teatro vivente di ibridazione, intreccio e confronto tra natura e cultura: <i>Orto_grafico</i>, opere-giardino, percorso di immersione nel paesaggio. 4. SOCIETA' MUTANTE, percorso collettivo di riflessione e scambio di conoscenze e nuovi modelli di sostenibilità: Patchwalking, intorno al "bene comune".</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il preventivo di spesa complessiva per i progetti citati è di Euro 336.000,00, alla cui copertura concorrono, in misura prevalente, risorse provenienti da altri Enti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento e della sua partecipazione al sistema regionale dell'arte, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto</p>			
--	--	--	--	--

		convenzionale con la suddetta Associazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 80.000,00.			
5	Fondazione Pistoletto – Cittadellarte	<p>Fondata nel 1998 dall'artista Michelangelo Pistoletto nell'area dell'ex opificio dismesso Lanificio Trombetta, la Fondazione Pistoletto "Cittadellarte" di Biella si conferma come istituzione nota a livello internazionale, che rappresenta - nel sistema dell'arte contemporanea - un modello innovativo di spazio artistico, sostenendo il processo di sviluppo dell'arte, in stretta dinamica con il contesto sociale ("<i>produrre civiltà attraverso l'arte</i>") e come un luogo dedicato alle discipline artistiche, in relazione con i diversi settori produttivi, e come polo di studio, di ricerca e di educazione, in collaborazione con accademie e università europee e internazionali.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata alle iniziative per coinvolgere la cittadinanza e integrare la struttura nel tessuto sociale del territorio. Il proprio patrimonio artistico viene inoltre valorizzato attraverso gli incontri e gli scambi fra le nuove generazioni di artisti e critici provenienti da ogni parte del mondo.</p> <p>Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese nell'ambito dell'arte contemporanea con significative ripercussioni anche a livello internazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del Programma 2018, costantemente caratterizzato da collaborazioni con enti e istituzioni di elevato livello di qualità del territorio biellese, nonché italiane e straniere, sono previsti i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto <i>Rebirth – Terzo Paradiso - Programma Forum</i> a Pistoia, Alghero, Milano in collaborazione con Camera Nazionale della Moda, Bali, Havana, Palermo, Roma; <i>Rete delle Ambasciate Rebirth-Terzo paradiso</i> (La rete creata conta ad oggi 130 referenti locali e più di 2,5 milioni di persone coinvolte negli eventi); - <i>Arte al centro di una trasformazione responsabile -XX edizione</i> con un fitto programma di mostre - <i>UNIDEE - Università delle Idee</i>: workshop e residenze per giovani artisti in collaborazione con partner locali e internazionali; - <i>Cittadellarte Fashion – B.E.S.T. Bio Ethical Sustainable Trend: Studios</i> 	220.000,00	96.800,00	123.200,00

	<p>(per artisti, designer, fashion designer in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali);</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Let Eat Bi - Il Terzo Paradiso in terra biellese</i> di cui fanno parte associazioni del territorio, per la creazione di una filiera agroalimentare - <i>Scuola e ambienti di apprendimento</i>: evento “Giornata dell’arte” delle Scuole superiori di Biella, “Next Generation” – Centre Pompidou di Parigi e Bozar di Bruxelles, Workshop per studenti delle scuole del territorio e con studenti delle località italiane ed estere in cui hanno luogo gli eventi della Fondazioni; <i>Terme Culturali</i> (progetti per sviluppare la sensibilità e creatività); - <i>Ufficio Architettura</i>: Coworking di Architettura sostenibile (architettura, design, style) - <i>Love difference - movimento artistico per una politica intermediterranea</i>: workshop, mostre, conferenze in Italia e all’estero. <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il preventivo di spesa complessiva per i progetti citati è di Euro 1.132.700,00, alla cui copertura concorrono, in misura prevalente, risorse provenienti da altri Enti privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all’interesse pubblico perseguito dalla Regione e l’unicità del ruolo svolto dall’ente sul territorio di riferimento e della sua partecipazione al sistema regionale, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Fondazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 220.000,00.</p>			
--	---	--	--	--

Comparto PROMOZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELLA CONVIVENZA CIVILE E DELLA MEMORIA

L'Associazione Treno della memoria e l'Associazione Deina hanno sottoscritto in data 05.09.2018 un "Manifesto d'intenti" che sancisce la collaborazione sul comune tema della memoria dell'Olocausto e dei Viaggi della Memoria intesi come laboratori della conoscenza e di esperienza rivolti alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva e consapevole in particolare nel percorso di formazione delle giovani generazioni. I due soggetti ribadiscono il comune obiettivo di proporre e divulgare valori per la costruzione di una memoria pubblica volta a progettare il futuro partendo dalla conoscenza della storia.

Si dà pertanto atto che le Associazioni rivestono un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese sia per la loro azione come singole associazioni, sia per il valore aggiunto conseguente alla sottoscrizione, in un'ottica di sistema, della dichiarazione d'intenti, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
6	Associazione Treno della Memoria, Torino	<p>Il progetto denominato "Treno della Memoria", realizzato nell'anno scolastico 2018/2019, è nato in Piemonte nel 2005 da una forte spinta istituzionale che nel tempo ha creato una fitta rete di enti locali, in numero sempre crescente, e una consolidata collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Ha coinvolto migliaia di cittadini partecipanti da tutta Italia e ha visto la piena adesione e il costante sostegno della Regione Piemonte.</p> <p>Il progetto caratterizzato da prospettiva pluriennale è di rilevante importanza sia per la peculiare caratteristica di sistema, sia per l'evidente ricaduta di pubblico interesse sul territorio regionale e nazionale.</p> <p>Infatti, il progetto è finalizzato alla diffusione della conoscenza della storia e della memoria anche attraverso l'ascolto delle testimonianze dei protagonisti, mirando a creare una rete di giovani quali testimoni consapevoli degli orrori della Seconda Guerra Mondiale e in grado poi di riportare la propria esperienza nella società contemporanea nelle più diverse forme di impegno civile. Si rivolge in particolar modo al mondo della scuola, coinvolgendo numerosi Comuni piemontesi in un progetto educativo e culturale ampio, che prevede anche, e non solo, la visita ai Campi di Auschwitz e Birkenau e che proseguirà anche dopo il rientro in Italia.</p> <p>È inoltre stata attivata una rivista, intitolata "Pagine di Memoria", a partire dalla quale vengono sviluppate attività di promozione della pubblica lettura di</p>	25.000,00	11.500,00	13.500,00

		<p>libri, articoli e documenti storici legati alla memoria del Novecento, La peculiarità e l'eccellenza del progetto sono da quest'anno testimoniate dagli accordi stretti dall'Associazione che ne è titolare con l'ANCI e con Treccani (per l'inserimento nel portale dedicato alla scuola).</p> <p>Il progetto si integra, senza sovrapporsi, con quello dell'Associazione Deina, rendendo più efficaci i rispettivi interventi e consentendo una diffusione più ampia e incisiva della riflessione e delle attività sul tema della memoria presso le giovani generazioni, in particolare tra gli studenti.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tale progetto riveste un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget previsto per il citato progetto è di Euro 236.920,00 e prevede la prevalente compartecipazione degli enti pubblici aderenti, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che il progetto conferma gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento e della sua partecipazione al sistema e tenuto conto della recente sottoscrizione della sopra citata dichiarazione d'intenti unitamente all'Associazione Deina, in un'ottica di sistema, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno instaurare, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per il progetto di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 25.000,00.</p>			
7	Associazione Deina - Torino	<p>Il progetto denominato "Promemoria_Auschwitz" è realizzato nell'arco dell'anno scolastico 2018/2019 dall'Associazione Deina di Torino, nata nel 2013, in stretta collaborazione e con il sostegno di numerosi enti territoriali, con particolare riferimento all'ambito territoriale delle Province di Torino, Cuneo e Novara.</p> <p>Prevede la promozione delle tematiche della memoria, della partecipazione e della cittadinanza presso le scuole e i centri giovani presenti sul territorio, la predisposizione e consegna di materiale formativo e didattico per gli studenti coinvolti, l'organizzazione di un viaggio in treno verso l'ex campo di concentramento e sterminio Auschwitz Birkenau e la partecipazione attiva ai momenti pubblici cittadini di commemorazione delle giornate del 27 gennaio</p>	25.000,00	11.500,00	13.500,00

		<p>e 25 aprile.</p> <p>Sono previsti anche momenti di restituzione alla collettività e di confronto, di valutazione e di monitoraggio dell'esperienza realizzata dai partecipanti e la predisposizione di una relazione finale da presentare a tutti gli enti finanziatori e sostenitori.</p> <p>Promemoria_Auschwitz è un progetto di educazione alla cittadinanza europea pensato per accompagnare le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario a un protagonismo come cittadini nel presente.</p> <p>Il progetto si integra, senza sovrapporsi, con quello dell'Associazione Treno della Memoria, rendendo più efficaci i rispettivi interventi e consentendo una diffusione più ampia e incisiva della riflessione e delle attività sul tema della memoria presso le giovani generazioni, in particolare tra gli studenti.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tale progetto riveste un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget previsto per il citato progetto è di Euro 172.595,12 e prevede la prevalente compartecipazione degli enti pubblici aderenti, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che il progetto conferma gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento e tenuto conto della recente sottoscrizione della sopra citata dichiarazione d'intenti unitamente all'Associazione Treno della Memoria, in un'ottica di sistema, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per il progetto di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 25.000,00.</p>			
8	Associazione Casa della Resistenza, Verbania Fondotoce	L'Associazione Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce, la cui realizzazione è stata promossa dalla l.r. 30/1992 ("Per la Casa della Resistenza nell'area monumentale di Verbania Fondotoce"), si è contraddistinta per la qualità delle proposte, finalizzate a che i valori e ideali della Resistenza non restassero patrimonio della sola memoria, ma diventassero realtà concreta da trasmettere alle nuove generazioni,	30.000,00	13.200,00	16.800,00

	<p>cercando di rendere viva, percepibile e attuale l'esperienza degli uomini e delle donne che hanno impegnato la loro vita nella lotta di Liberazione. L'Associazione individua tra i suoi scopi l'impegno "a svolgere opera di ricerca e divulgativa per la conoscenza in campo culturale, scolastico e turistico del Sacratio di Fondotoce e dei servizi offerti dalla Casa della Resistenza", al fine di valorizzare uno dei luoghi maggiormente emblematici della Lotta di Liberazione in Piemonte, garantendo alla comunità piemontese la sua fruibilità ed alle migliaia di visitatori un profondo e documentato approccio con la storia della Resistenza.</p> <p>Alla luce di tali considerazioni, con Deliberazione n. 36-12685 del 30 novembre 2009, la Giunta Regionale ha individuato l'Associazione Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce come uno dei punti di riferimento per la realizzazione dei programmi regionali negli ambiti relativi alla Resistenza, alla Memoria, alla Convivenza civile, alla Cittadinanza e alla Costituzione. L'Associazione ha così sviluppato un programma di progetti caratterizzati da prospettiva pluriennale e unicità, di rilevante importanza negli ambiti relativi alla ricerca, alla tutela della memoria storica e alla promozione della democrazia, finalizzato anche a prevenire la dispersione del patrimonio ideale e di conoscenze relativo a figure significative e ad episodi rilevanti della nostra storia.</p> <p>Sono stati così coinvolti circa tremilacinquecento studenti ogni anno, attraverso le attività didattiche ed anche incontri, conferenze e ulteriori specifiche attività.</p> <p>Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla specifica norma regionale sopra citata e dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del programma del 2018, sono previsti i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di ricerca relative alle fonti orali, documentali e alla ricostruzione storica del contesto sociale degli eventi del Novecento; - iniziative culturali per la tutela della memoria storica, la promozione della democrazia e della conoscenza della Costituzione, <p>I progetti culturali realizzati dall'Associazione dedicano una particolare attenzione alla ricerca, alla sperimentazione e al confronto formativo rivolto ai giovani.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un</p>			
--	---	--	--	--

		<p>rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget complessivo previsto per i progetti citati è di Euro 60.500,00 e prevede anche la prevalente compartecipazione del Comune di Verbania, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 30.000,00.</p>			
9	Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" – CAI Torino	<p>Il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" CAI-Torino – fondato nel 1874 è stato classificato quale Museo non statale dalla Prefettura di Torino ed il rispettivo regolamento è stato approvato dal Comitato Interministeriale, nominato con D.M. 1.10.1969. Esso ha tra le sue finalità statutarie e di regolamento la promozione e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni delle Alpi e della montagna in genere, e riveste da tempo il ruolo di interlocutore della Regione Piemonte in questo ambito.</p> <p>Il Museo, che ha attuato qualificati progetti culturali con impegno e professionalità rigorosi, è il più autorevole soggetto culturale piemontese, con consolidati rapporti di carattere internazionale, sui temi della cultura alpina in tutte le sue manifestazioni, con particolare attenzione per la realtà delle Alpi occidentali e della montagna del Piemonte nel suo complesso ma con costante apertura internazionale su tematiche e culture legate alla montagna.</p> <p>Le ricche collezioni del Centro di Documentazione (che comprende la Biblioteca Nazionale CAI, la Fototeca, la Cineteca e Videoteca storica, le raccolte iconografiche e il CISDAE) sono un punto di riferimento mondiale per studi e ricerche sulla cultura della montagna.</p> <p>Il Museo, che nel 2018 ha acquisito un nuovo assetto, si propone per il prossimo triennio un programma di progetti che ne consentano l'affermazione e il rafforzamento attraverso azioni che uniscano l'attenzione al passato e l'orientamento al futuro, per un confronto con le sfide che la contemporaneità pone sia al mondo dei musei sia a quello della montagna.</p>	70.000,00	30.800,00	39.200,00

	<p>Si dà atto che tale Museo riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del programma 2018, sono previsti i seguenti progetti, che rivelano uno spiccato interesse ai temi di attualità delle terre alte, del Monte Bianco, della documentazione etnografica attraverso la fotografia e l'iconografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Albert Smith. Lo spettacolo del Monte Bianco e altre avventure in vendita; azioni integrative e ulteriori rispetto alla mostra per favorire una diffusione ampia presso un pubblico anche non specialista, della conoscenza e della consapevolezza delle fasi storiche di costruzione dell'immaginario sia passato sia presente legato alla montagna, al quale l'operato di Albert Smith ha dato un contributo epocale; - Tierras Altas. Tra Messico e Guatemala. Fotografie di Enrico Martino; Mostra fotografica dedicata al progetto di documentazione etnografica condotto in Sudamerica dal fotogiornalista torinese Enrico Martino; - Edi Consolo. Il tour del Monte Bianco. Mostra temporanea delle tavole realizzate negli anni Ottanta del Novecento da Edi Consolo, che rappresentò il Monte Bianco a 360°; - Post Water. Mostra temporanea sul tema delle risorse idriche; - La spedizione Hymàlaya Cashmiriano 1913. Valorizzazione della Collezione Lorenzo Borelli; - Aria di montagna. Ventagli 1850-2000. Mostra iconografica all'interno dell'evoluzione dell'immaginario montano e del costume dall'epoca vittoriana al Déco e fino ai più recenti giochi olimpici invernali; - Cantiere Bonatti. Progetto di studio e valorizzazione dell'archivio pervenuto al Museo al termine del 2016. <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget complessivo previsto per i progetti citati è di Euro 270.000,00 e prevede la prevalente compartecipazione, oltre al CAI, di altri sponsor, quali le Fondazioni ex bancarie e l'Autorità d'Ambito, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul</p>			
--	---	--	--	--

		territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con il suddetto Museo per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 70.000,00.			
--	--	--	--	--	--

Comparto VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E CULTURALE

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
10	Associazione Espaci Occitan	<p>Espaci Occitan con sede a Dronero (CN), ha lo scopo di promuovere l'identità culturale della popolazione delle Valli Occitane in Piemonte, di tutelarne e valorizzarne i patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici; di sensibilizzare la comunità locale sulla propria identità culturale e linguistica, sulle prospettive di sviluppo sociale ed economico del proprio territorio e, in generale, di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio anche come delimitato dai confini amministrativi delle Comunità Montane e degli Enti Pubblici aderenti all'Associazione. L'attività dell'associazione riveste particolare rilievo per la sua unicità di esperienza di condivisione da parte di Amministrazioni locali in un ambito, quello delle minoranze linguistiche, spesso caratterizzato da dispersione e frammentazione legate in particolare a fattori territoriali.</p> <p>Viene proposta anche per il corrente anno una pluralità di progetti di valorizzazione e promozione della cultura e del territorio occitano piemontese finalizzati a rafforzare la coscienza identitaria nelle comunità residenti e offrire valore aggiunto alle iniziative economiche e sociali e che qui di seguito vengono sintetizzati.</p> <p>Si dà atto che tale Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p>	80.000,00	35.200,00	44.800,00

	<p>In particolare, nell'ambito del programma 2018, sono previsti i seguenti progetti:</p> <p><u>Territorio e mondo occitano</u> Organizzazione evento FORUM AREE INTERNE: giornate di approfondimento sulla gestione e valorizzazione del patrimonio territoriale delle valli occitane Maira e Grana. Aggiornamento ed ampliamento del sito WWW.ESPACI-OCCITAN.ORG</p> <p><u>Storia, cultura e tradizioni delle valli occitane</u> Programma Sambuco, lungo il film della memoria (Sambuco - Valle Stura): appuntamenti culturali dedicati ai luoghi, alle genti e ai rituali dell'area su cui affaccia l'Altopiano della Gardetta (Valli Stura, Grana e Maira). Mostra "I Trovatori del Piemonte" in collaborazione con la Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice. Mostra Il vallone "Cuore" di Elva presso il Comune Laboratori didattici tradizioni, mestieri e turismo delle valli occitane principalmente rivolti alle scolaresche di ogni ordine e grado. "28 maggio 2018 – 1000 anni Valle Maira" – mostra, convegno e proiezioni film dedicati alla Grande Guerra. Realizzazione mini guida dell'Occitania.</p> <p><u>Ambito lingua occitana</u> Costruzione attività didattica "L'Albero dei Pensieri", testo di Jean Giono tradotto in lingua occitana in collaborazione con l'Associazione Culturale Twitteratura. Aggiornamento e stampa occitano/italiano.</p> <p><u>Ambito musica occitana</u> Programma RE-SÒNA (valle Maira) Gennaio – Maggio 2018. Un calendario di appuntamenti di contorno della mostra di antichi strumenti musicali della tradizione popolare occitana. Laboratori di strumenti, musica e danze occitane destinati a promuovere la conoscenza e la pratica dell'arte di fare musica . Mostra itinerante "Dandelion: tempo di bourrèe" – articolata per consentire un viaggio tra gli strumenti e le danze attraverso più di mille talvole dipinte ad acquerello. Contestualmente verrà predisposto un catalogo</p> <p><u>Ambito beni culturali</u> Realizzazione di mostre nel museo "Sòn de Lengà" di Espaci Occitan</p>			
--	--	--	--	--

		<p>attraverso un percorso etnografico per bambini ed attivazione di laboratori legati ai mestieri itineranti. Museo Civico Luigi Mallè di Dronero: realizzazione di mostre ed implementazione del sito internet. Nella rete musei Maraman programmazione di conferenze ed eventi; per il progetto “Chiese e Cappelle Mistà Valle Maira e Grana” organizzazione di un calendario di aperture straordinarie. Co-organizzazione della manifestazione “Pensieri di Pietra” a San Damiano Macra dedicata alla valorizzazione dei maestri scalpellini locali. Collaborazione alla giornate FAI con il gruppo di Saluzzo Stampa degli itinerari ludici per famiglie “Jeu de piste”</p> <p><u>Ambito sviluppo economico e turistico</u></p> <p>Sportello di informazione ed incentivazione alla nascita e/o sviluppo di imprese tipiche. Ricerca dati della rete di strade ex militari della Gardetta. Attività di comunicazione turistica del territorio occitano. Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il preventivo di spesa complessiva per i progetti citati è di Euro 80.000,00 alla cui copertura concorrono risorse provenienti da un Ente privato, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all’interesse pubblico perseguito dalla Regione e l’unicità del ruolo svolto dall’ente sul territorio di riferimento e della sua caratteristica di sistema di enti locali, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 80.000,00.</p>			
11	Università degli Studi di Torino – Dipartimento di	Il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Torino ospita tre attività di ricerca dialettologica che, attive ormai da anni, riguardano a vario titolo il territorio piemontese: l’Atlante Linguistico Italiano (ALI), l’Atlante Linguistico	50.000,00	22.000,00	28.000,00

Studi Umanistici	<p>ed Etnografico del Piemonte Occidentale (ALEPO) e l'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM). Due delle attività menzionate, ALEPO e ATPM, nascono dalla stretta collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università di Torino, all'interno del progetto strategico "Alpi e Cultura". Il sostegno regionale ha consentito negli anni di stipulare contratti di collaborazione, in particolare borse di studio di ricerca; il percorso di formazione a cui sono avviati i borsisti consente loro di restituire al territorio le competenze acquisite secondo le modalità sotto riportate.</p> <p>Si dà atto che tale Ente riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, nonché, per quanto concerne l'ALI, a livello nazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del programma 2018, sono previsti i seguenti progetti:</p> <p><u>Atlante Linguistico Italiano – ALI</u></p> <p>Il programma di lavoro 2018 prevede la prosecuzione della redazione dei materiali piemontesi destinati al X volume in vista della stampa e alla digitazione delle voci che compongono l'XI volume.</p> <p>Si procederà, inoltre, alla realizzazione del Piccolo Atlante Linguistico del Piemonte. Volume II.</p> <p>Verranno altresì diffusi sul territorio i risultati delle ricerche mediante convegni e presentazioni.</p> <p><u>Atlante Linguistico ed Etnografico del Piemonte Occidentale – ALEPO</u></p> <p>Il programma di lavoro 2018 prevede il controllo dell'attività di tipizzazione lessicale relativa al V volume, Spazio e tempo; l'allestimento dei materiali in vista della pubblicazione del citato volume; la scelta e la selezione dei materiali per il successivo volume da mettere in lavorazione (il primo modulo, Il corpo, del Volume VI dedicato all'Uomo).</p> <p><u>Atlante Toponomastico del Piemonte Montano - ATPM</u></p> <p>Nel 2018 si provvederà al completamento e alla revisione in vista della stampa dei materiali toponimici raccolti a Saliceto (Alta Langa, CN, area linguistica piemontese). Parallelamente la Redazione dell'ATPM proseguirà la propria attività di formazione per i nuovi raccoglitori e di affiancamento ai ricercatori e ai gruppi di ricerca locali sia per le inchieste toponomastiche già attivate, sia per quelle che si avvieranno nel corso dell'anno. Inoltre si proseguiranno le attività di georeferenziazione dei toponimi archiviati nel</p>			
------------------	--	--	--	--

	<p>database.</p> <p>Le tre attività prevedono la prosecuzione dei contatti con il territorio sotto forma di presentazioni pubbliche dei risultati delle ricerche, consulenze, conferenze.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>I tre progetti presentano un budget complessivo di Euro 111.000,00 cui contribuisce un ente privato, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con il suddetto Ente universitario per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 50.000,00.</p>			
--	---	--	--	--

Comparto PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' MUSICALI

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
12	Fondazione Teatro Coccia onlus	<p>La Fondazione Teatro Coccia Onlus di Novara, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata riconosciuta nel 1967, unica realtà in Piemonte, quale "Teatro di Tradizione", ai sensi dell'art. 28 della legge 800/1967. Riconoscimento confermato, per il triennio 2018-2020, dall'art. 18 del D.M. 27 luglio 2017. Questo riconoscimento, unico in Piemonte e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, viene attribuito a quelle strutture che hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali nel territorio delle rispettive province, in quanto capaci di dare particolare impulso alle tradizioni locali artistiche e musicali. La tradizione musicale e lirica, infatti, ha sempre trovato a Novara un terreno fertile che ha potuto svilupparsi e crescere, ospitando i nomi più noti del panorama internazionale della musica e della</p>	200.000,00	88.000,00	112.000,00

	<p>lirica e facendo crescere parallelamente un vivaio di giovani professionisti puntando sull'educazione musicale e artistica.</p> <p>La Regione Piemonte sostiene da tempo, ai sensi della L.r. n. 58/1978, i progetti della Fondazione Teatro Coccia, riconoscendo in essi l'istituzione culturale di maggiore prestigio del territorio novarese, in virtù del gran numero di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che oltre alla lirica propone un articolato e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione si è connotata negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale.</p> <p>Si dà atto che la Fondazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese con significative ripercussioni anche a livello nazionale, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>I principali progetti proposti per l'anno 2017/2018 sono innanzitutto le produzioni liriche "Carmen", "Don Giovanni, ovvero il dissoluto punito", e "Nabucco"; il commissionamento ad un autore contemporaneo, Alberto Colla, dell'opera lirica "Delitto e dovere" tratta dal racconto di Oscar Wilde; le coproduzioni con la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e Venti Lucenti della "Carmen. La donna di Siviglia", e, con il Festival di Spoleto e Ravenna Festival, de "Il Minotauro" e "The Beggar's Opera"; l'operetta "La vedova allegra" e due musical prodotti dal Teatro Nuovo di Milano "La febbre del sabato sera" e "Jersey boys – Il Musical".</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget complessivo per i progetti citati ammonta a Euro 1.446.200,00, alla cui copertura contribuiscono in misura rilevante enti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020,</p>			
--	---	--	--	--

		instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Fondazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 200.000,00.			
13	- Associazione I Musici di S. Pelagia - Accademia Maghini - Accademia Corale S. Tempia Onlus	L'Associazione I Musici di Santa Pelagia, l'Accademia Maghini, l'Accademia Corale Stefano Tempia Onlus e la Fondazione Academia Montis Regalis sono istituzioni musicali piemontesi di chiara fama e storicamente costituiscono l'eccellenza nell'ambito della musica antica e barocca sul territorio piemontese. Per concretizzare e valorizzare la loro vocazione artistica questi quattro enti nel 2017 hanno instaurato un rapporto di collaborazione per dare vita a un sistema dei soggetti che operano nell'ambito della musica barocca, giungendo nel giugno 2017 alla sottoscrizione di una dichiarazione d'intenti (approvata dai rispettivi Consigli Direttivi) al fine di instaurare una inedita e auspicata collaborazione per la valorizzazione delle singole attività in un disegno comune di promozione, coordinamento dei calendari, possibili coproduzioni. I soggetti hanno quindi avviato un lavoro congiunto di coordinamento e concertazione tra le rispettive proposte artistiche, allo scopo di garantire un'offerta ampia e variegata, in grado di coprire il repertorio di musica antica, sia sacro che profano. Attraverso la promozione e il coordinamento dei calendari e la realizzazione di coproduzioni, gli enti coinvolti hanno quindi realizzato la prima fase di collaborazione, poi denominata "Intrecci Barocchi", con quattro filoni repertoriali ben distinti tra loro, che intrecciandosi hanno dato vita a un cartellone di ampio respiro con la partecipazione di artisti di livello internazionale e che già alla sua prima edizione ha presentato un cartellone regionale di 47 eventi tra concerti, conferenze e progetti educational. Si dà atto che ciascuna di tali Associazioni operanti congiuntamente in sinergia e, dando luogo al sistema "Intrecci barocchi", riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata. Per quanto concerne il 2018, a dimostrazione dell'effettiva e incisiva attuazione del sistema e del valore aggiunto da esso apportato, verrà realizzato il primo progetto produttivo comune, l'Oratorio di Bach, opera che caratterizzerà la programmazione musicale a Torino nel periodo natalizio. L'azione comune dei quattro soggetti comporta altresì un'azione promozionale e comunicativa congiunta e coordinata dei singoli rispettivi progetti: le stagioni della Stefano Tempia, dei Musici di Santa Pelagia e della	20.000,00	8.800,00	11.200,00
			20.000,00	8.800,00	11.200,00
			50.000,00	22.000,00	28.000,00
			90.000,00	39.600,00	50.400,00

	<p>Academia Montis regalis e il festival “Back to Bach” del Coro Maghini. In particolare, i progetti del 2018 dell’Associazione I Musicisti di S. Pelagia sono i seguenti:</p> <p>a)-Progetto barocco:il secolo XVI e il Barocco in Inghilterra – Amore e Malinconia nell’Inghilterra di William Shakespeare; -L’Oratorio di Natale, presso il Tempio Valdese di Torino; -Aspettando Regie Sinfonie, presso il Salone d’Onore di Palazzo Barolo; -La DAFNE di Marco da Gagliano, presso Palazzo Reale; -IL GIARDINO DI ARMIDA, presso il Salone d’Onore di Palazzo Barolo; IL GIOSUE’ Di Giovanni Bononcini, presso il Duomo di San Giovanni Battista.</p> <p>Il preventivo di spesa per progetti citati è di Euro 71.860,00 alla cui copertura partecipano prevalentemente soggetti privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>b) I progetti del 2018 dell’Accademia Maghini, nell’ambito del Festival Back to Bach, sono i seguenti - ARCO OCRA, presso la Chiesa di San Lorenzo; -L’Oratorio di Natale, presso il Tempio Valdese di Torino; Il preventivo di spesa per progetti citati è di Euro 42.510,00 alla cui copertura partecipano soggetti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>c) I progetti del 2018 dell’Accademia Stefano Tempia sono i seguenti: - La Stefano Tempia per le scuole, presso l’Auditorium Vivaldi; - Progetto Giovani – Giovani Talenti – Premio Tempia, presso l’Auditorium Vivaldi; - Progetto Europa: Vienna tra ‘800 e ‘900 storico – “Intorno ad Alban Berg”, presso il Conservatorio di Torino; -Progetto cori – Progetto Europa presso il Conservatorio di Torino; -Progetto cori – Progetto Europa e America: il secolo XXI – Le nuove tendenze, presso il Conservatorio di Torino; -La spiritualità e la musica nel mondo del volontariato, presso il SERMIG.</p> <p>Il preventivo di spesa per progetti citati è di Euro 216.000,00 alla cui copertura partecipano prevalentemente soggetti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A</p> <p>Il budget complessivo per i progetti citati ammonta a Euro 326.220,00, alla cui copertura contribuiscono in misura rilevante e prevalente enti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p>			
--	---	--	--	--

		<p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tutti i progetti degli Enti sopra elencati rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dai soggetti che compongono il sistema "Intrecci barocchi" sul territorio di riferimento e della loro partecipazione al sistema, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020 e tenuto conto che alla Fondazione Academia Montis regalis, ente culturale partecipato dalla Regione Piemonte, è già stato riconosciuto un contributo con D.G.R. n. 43-7304 del 30.7.2018, instaurare il rapporto convenzionale con le suddette Associazioni per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 90.000,00, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Associazione I Musici di S. Pelagia Euro 20.000,00 - Accademia Maghini Euro 20.000,00 - Accademia Corale S. Tempia Onlus Euro 50.000,00. 			
14	Associazione Situazione Xplosiva	<p>Situazione Xplosiva è un'associazione culturale e di promozione sociale costituita nel 2000, che opera nell'ambito della musica elettronica contemporanea e d'avanguardia principalmente sul territorio della Città di Torino e della Regione Piemonte ma che realizza progetti anche in Italia e in Europa.</p> <p>La missione culturale e sociale dell'associazione consiste principalmente nella creazione di reti culturali e produttive locali, nazionali e internazionali e nella ricerca di proposte artistiche innovative multimediali e trans-disciplinari con l'intento di collocare le stesse all'interno di contesti non convenzionali e prestigiosi come musei, dimore storiche, teatri barocchi, edifici post-industriali.</p> <p>Questo innovativo ma al tempo stesso collaudato mix ha conquistato un target di pubblico culturalmente attento e in continua espansione numerica e ha permesso la creazione di un network che ha superato i confini europei, pur mantenendo in Piemonte la strategia principale e la sede operativa..</p> <p>L'associazione, nell'ottica di valorizzare la relazione tra linguaggi e stili differenti, si caratterizza e presenta una sua unicità nel variegato panorama culturale piemontese per la sua capacità di esplorare un territorio privilegiato come quello della musica d'avanguardia e della cultura pop, sempre in</p>	100.000,00	44.000,00	56.000,00

	<p>stretta relazione con l'arte, la creatività e le nuove tecnologie. Si dà atto che tale Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del programma 2018, sono previsti i seguenti progetti:</p> <p>il consolidato festival di musica elettronica "Club to Club", protagonista indiscusso della scena elettronica nazionale nonché punto di riferimento a livello europeo, giunge alla sua diciottesima edizione e si conferma come un evento di elevata qualità artistica, che risulta essere un progetto fortemente legato al territorio regionale di riferimento con cui ha instaurato una relazione in costante crescita.</p> <p>Il festival, oltre alla sua offerta culturale di spettacoli, incontri, talk e panel è incubatore di format innovativi che l'associazione sviluppa e promuove all'interno del palinsesto di Club to Club.</p> <p>Parallelamente al festival si pone l'altro strategico progetto "The Italian New Wave", il cui obiettivo principale è quello di promuovere la nuova onda creativa nel suono elettronico e avant-garde, privilegiando le eccellenze presenti sul territorio regionale e favorendone la conoscenza e la promozione ad un pubblico nazionale e cosmopolita e dal progetto "Club to Club Symposium" punto di incontro e ibridazione ideale per espandere il network professionale dei giovani artisti e che riserva in modo particolare ampio spazio ai giovani artisti italiani.</p> <p>Il tema centrale di questa XVIII edizione è "La luce al buio", tema che vuole rappresentare l'immaginario della creazione di uno show, dell'accensione di uno spazio vuoto,</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget complessivo per i progetti citati è di Euro 1.250.000,00, cui contribuiscono in misura rilevante enti pubblici e privati, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che tali progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020,</p>			
--	---	--	--	--

	instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo di Euro 100.000,00.			
--	---	--	--	--

Comparto PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
15	Associazione View Conference di Torino	<p>VIEW Conference e VIEW Fest, eventi "gemelli" che si tengono da quasi un ventennio a Torino a fine ottobre, sono ormai riconosciuti a livello internazionale come appuntamenti di riferimento nel settore digitale, e una vetrina sulle innovazioni relative a computer grafica/3D, Effetti Visivi, Realtà Virtuale e Aumentata.</p> <p>Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>Il progetto si articola nell'arco di una settimana ricca di appuntamenti in gran parte gratuiti e aperti al pubblico. Ricco e prestigioso il parterre degli ospiti, italiani e internazionali, tra cui numerosi premi Oscar ed eccellenze in campo tecnologico. Il progetto si articola in un programma di anteprime e rarità cinematografiche, in un'area espositiva dedicata alle imprese del settore, e, soprattutto, in una offerta di assoluta qualità e rilievo di presentazioni e incontri, masterclass e workshop, tenuti dai principali esperti e professionisti mondiali del settore, provenienti da realtà leader quali Google, Disney/Pixar, Autodesk, SideFX e Nordeus. Tutto ciò, insieme alla palestra/vetrina costituita dal Game Development Bootcamp, fornisce una fondamentale opportunità formativa extra-accademica rivolta in particolare a professionisti e studenti e costituendo una importante opportunità di crescita professionale e formativa. Confermata anche nel 2018 l'assegnazione dei VIEW Awards, riconoscimento internazionale dedicato a cortometraggi realizzati in animazione digitale su temi sociali e innovativi, rivolto a creativi, designer e negli ultimi anni allargato al mondo dei games, cui viene dato sempre</p>	40.000,00	17.600,00	22.400,00

		<p>maggior risalto nel simposio e nella rassegna. VIEW Conference è legata a doppio filo col territorio piemontese, in quanto concreta occasione di scambio e formazione in un ambito multiforme e strategico per le sue infinite applicazioni ai vari ambiti della realtà odierna, ma anche come piattaforma preferenziale nella promozione del territorio e della filiera locale, anche in virtù del coinvolgimento di testimoni privilegiati, quali gli esperti che, in particolare dagli Stati Uniti, ogni anno vengono alla Conference in qualità di relatori.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tale progetto riveste un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget di spesa per l'anno 2018 ammonta a Euro 449.000,00 alla cui copertura concorrono in modo significativo la Compagnia di San Paolo, il Comune di Torino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Camera di Commercio di Torino e altri soggetti privati, a dimostrazione del rilievo e il valore che il progetto ha ormai raggiunto per il tessuto culturale, formativo e imprenditoriale torinese e piemontese, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che il progetto conferma gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per il progetto di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 40.000,00.</p>			
16	Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai di Torino.	<p>L' A.I.A.C.E., Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai, è un'associazione culturale che, fin dalla sua fondazione, nel 1968, promuove e diffonde il cinema di qualità e la cultura cinematografica nella duplice dimensione estetica e sociale. A cinquanta anni dalla sua fondazione l'A.I.A.C.E. si trova ad affrontare un mondo del cinema e dei media profondamente cambiato rispetto alla fine degli anni Sessanta. L'Associazione opera attraverso il sostegno, la programmazione "d'essai", l'utilizzo di nuovi media, anteprime, rassegne, incontri con autori, attività di educazione all'immagine e di formazione rivolta al pubblico, a studenti e insegnanti e infine la realizzazione del prestigioso Sottodiciotto Film Festival. Il festival nasce nel</p>	120.000,00	52.800,00	67.200,00

	<p>2000 come luogo di crescita e dialogo intergenerazionale per dare visibilità ai prodotti audiovisivi realizzati dagli under 18 e al cinema legato ai temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù.</p> <p>Si dà atto che l'Associazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>A.I.A.C.E. Torino realizza l'iniziativa "Il cinema diffuso", circuito di valorizzazione e di distribuzione, unico in Piemonte, del cinema di qualità. Giunto ormai alla ventitreesima edizione ha coinvolto nell'ultimo triennio, piccoli esercizi cinematografici di 33 Comuni piemontesi realizzando 560 proiezioni, totalizzando 69.338 presenze, riuscendo così a portare in profondità sul territorio produzioni cinematografiche altrimenti escluse dai meccanismi distributivi tradizionali e contribuendo a valorizzare la programmazione delle sale del territorio.</p> <p>Altro importante filone di progetto è la formazione permanente dello spettatore attraverso corsi e incontri tematici, che tengano presenti le nuove forme di fruizione dell'evento cinematografico e l'affermarsi di nuovi prodotti culturali che hanno con il cinema uno stretto rapporto.</p> <p>Il complesso, l'articolazione e l'importanza dei progetti illustrati, che uniscono promozione del cinema di qualità, supporto agli esercenti nella costruzione del rapporto con il proprio pubblico, potenziamento delle opportunità di fruizione culturale connotano l'AIACE come realtà unica per eccellenza e unicità dell'azione di promozione della cultura cinematografica sul territorio regionale, tale da ricevere anche il sostegno del Ministero ai sensi della legge 220/2016.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget complessivo per i citati progetti per l'anno 2018 ammonta a Euro 278.066,51, alla cui copertura concorrono in modo rilevante il MIBACT – Direzione Generale Cinema, il Comune di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione C.R.T., così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in</p>			
--	---	--	--	--

		ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Associazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 120.000,00.			
17	Istituto Luce Cinecittà s.r.l. di Roma	<p>Il Programma Europa Creativa protegge e promuove la diversità culturale e linguistica europea e incoraggia la ricchezza culturale d'Europa; rafforza la competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva; aiuta i settori culturali e creativi nella fase di adattamento all'era digitale e alla globalizzazione; apre nuove opportunità, mercati e pubblici internazionali. Il Programma Europa Creativa 2014-2020 prevede espressamente la compartecipazione economica degli enti territoriali coinvolti e che la presenza dei desk del Programma negli stati membri, faccia capo alle rispettive autorità competenti. Per quanto riguarda l'Italia, il MIBAC ha deciso di avvalersi, per quanto concerne il versante Media, dell'Istituto Luce - Cinecittà s.r.l., società in totale controllo da parte del Ministero dell'Economia e Finanza e del Ministero dei Beni e delle attività culturali, che ha a sua volta individuato Torino, a partire dal 2015, quale sede di un apposito ufficio decentrato. Il Creative Europe Desk (CED) Media Torino offre un servizio gratuito di consulenza e assistenza alle imprese del settore cinema e dell'audiovisivo, organizza "Info-day" aperti a tutti gli operatori del settore culturale e creativo. Fatta salva la valenza nazionale della funzione svolta, è indubbio che per gli operatori piemontesi del settore la presenza di un Desk europeo costituisca una preziosa opportunità.</p> <p>L'unicità e la specificità di questa presenza istituzionale sul nostro territorio sono direttamente connesse e conseguenti alle condizioni che hanno portato l'Istituto Luce a scegliere Torino quale sede del CED, grazie all'esistenza di un consolidato e articolato sistema cinema, di professionalità specifiche e qualificate, di un know how consolidato in materia di progettazione europea nel comparto audiovisivo. relative a computer grafica/3D, Effetti Visivi, Realtà Virtuale e Aumentata.</p> <p>Si dà atto che l'Istituto riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, tenuto conto in particolare del riconoscimento e del sostegno da parte del Ministero ai sensi della legge n. 220/2016, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata. Considerato che, per quanto sopra esposto, tale progetto riveste un rilevante</p>	50.000,00	22.000,00	28.000,00

	<p>interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget di spesa per l'anno 2018 ammonta a Euro 190.000,00, alla cui copertura concorrono, in modo rilevante, l'Unione Europea attraverso il sotto programma MEDIA di Europa Creativa, il MIBAC – Direzione Generale Cinema , il Comune di Torino, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che il progetto conferma gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonchè la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con il suddetto Istituto Luce per il progetto di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 50.000,00.</p>			
--	--	--	--	--

Comparto PROMOZIONE DEL CIRCO CONTEMPORANEO

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
18	Fondazione Cirko Vertigo	La Fondazione Cirko Vertigo, con sede legale a Monesiglio (CN) e sedi operative a Torino, Grugliasco (TO) e Vicoforte (CN), è stata costituita nel settembre 2016. Tra i fondatori figura l'Associazione Qanat Arte e Spettacolo di Torino, con cui la Regione Piemonte ha stipulato la convenzione rep. 361 del 22 novembre 2016 per la organizzazione e realizzazione di attività di promozione, distribuzione, diffusione e formazione in ambito di circo contemporaneo. La Fondazione Cirko Vertigo è stata costituita in diretta continuità con le attività dell'Associazione Qanat Arte e Spettacolo per fare fronte alla complessità organizzativa e gestionale del progetto complessivo in ambito di circo contemporaneo e nella direzione di creare in tale settore un polo di eccellenza e una struttura stabile, qualificata ed accreditata a livello nazionale ed internazionale.	120.000,00	52.800,00	67.200,00

	<p>La Fondazione Cirko Vertigo è subentrata pertanto alla Associazione Qanat Arte e Spettacolo nella organizzazione e realizzazione del suddetto progetto, ponendosi l'obiettivo di conferire ad esso ulteriore sviluppo.</p> <p>La Fondazione Cirko Vertigo si configura sia come un centro internazionale di creazione e produzione di spettacoli ed eventi, sia come un polo di eccellenza per la formazione professionale e ludica nell'ambito delle arti performative del circo contemporaneo ed infine come una residenza per giovani artisti. Il progetto posto in capo alla Fondazione Cirko Vertigo costituisce una specificità piemontese per lo sviluppo del sistema complessivo e organico del circo contemporaneo. Nel giugno 2018 l'eccellenza dei progetti posti in atto dalla Fondazione Cirko Vertigo è stata nuovamente riconosciuta di rilievo nazionale dal Mibac per il triennio 2018-2020, ai sensi del D.M. 27 luglio 2017. Inoltre la Fondazione Cirko Vertigo è risultata uno dei cinque soggetti selezionati sul bando per le residenze artistiche nell'ambito dell'Intesa Stato Regioni per il triennio 2018-2020. Si dà atto che la Fondazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata.</p> <p>In particolare, nell'ambito del Programma 2018, sono previsti i seguenti progetti: produzione di spettacoli di circo contemporaneo della Compagnia blucinQue; realizzazione di Living Circus, festival diffuso di arte performativa contemporanea; Stagione presso i Teatri Le Serre e Perempruner di Grugliasco e la nuova sede polifunzionale del Café Müller di Torino; organizzazione del Festival internazionale Sul filo del Circo; attività formative della Accademia di circo contemporaneo.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tali progetti rivestono un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il budget complessivo per i citati progetti ammonta a Euro 882.350,00, cui contribuiscono in modo significativo enti pubblici e privati, fra cui in particolare il MIBAC, il Comune di Grugliasco, le Fondazioni bancarie, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Dato atto che i progetti confermano gli standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene opportuno, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività</p>			
--	--	--	--	--

		2018-2020, instaurare il rapporto convenzionale con la suddetta Fondazione per i progetti di cui sopra, individuando un intervento economico complessivo pari a Euro 120.000,00.			
--	--	--	--	--	--

ALLEGATO B – PROTOCOLLI D’INTESA

Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2018	Quota a saldo su bilancio 2019
Comune di Villadossola	<p>Il Comune di Villadossola ha concepito il Centro Culturale La Fabbrica, fin dalla sua inaugurazione, quale strumento di valorizzazione del territorio e di aggregazione dei suoi abitanti in collaborazione con le realtà associative e istituzionali locali, cercando di conciliare una elevata qualità della programmazione con una politica dei prezzi volta a favorire la più ampia partecipazione della popolazione. Ha saputo altresì cogliere le opportunità offerte dalle politiche culturali della Regione Piemonte, stabilendo consolidati e proficui rapporti con i circuiti regionali di musica, teatro e teatro ragazzi, in particolare con due enti culturali partecipati dalla Regione stessa, quali la Fondazione Piemonte dal Vivo e la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, grazie ai quali il Centro ha realizzato importanti stagioni per le scuole e le famiglie e per il pubblico adulto, mantenendo sempre costante l’alta affluenza di pubblico.</p> <p>Al fine di condividere il consolidamento e la sostenibilità sul medio periodo del progetto del Centro Polifunzionale “La Fabbrica”, con D.G.R. n. 62-4066 del 03.08.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d’Intesa tra la Città di Villadossola e la Regione Piemonte (sottoscritto fra le Parti in data 18.10.2017) per la promozione e la valorizzazione del Centro Culturale “La Fabbrica” di Villadossola stabilendo, all’art. 3 (Decorrenza e Durata) comma 1, la chiusura entro il 31 dicembre 2019.</p> <p>Si dà atto che il Comune riveste un ruolo di aggregazione socio-culturale caratterizzato da unicità nel territorio di riferimento, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest’ultimo valutata.</p> <p>Il progetto che si configura come rilevante, qualificato e multidisciplinare prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una stagione teatrale con protagonisti di fama quali Stefano Accorsi, Angella Finicchiario, Lorella Cuccarini e altri artisti di fama anche internazionale; - teatro per ragazzi e famiglie con corsi e spettacoli in campo teatrale come 	30.000,00	13.200,00	16.800,00

	<p>la Fattoria degli Animali e il Don Chisciotte; - cabaret con uno spettacolo di Andrea Baccan in arte Pucci; - lirica con l'ultima composizione teatrale di Mozart, Il Flauto Magico; - danza con il Lago dei Cigni; - commedia musicale con Robn Hood e concerti, attività espositive, eventi a tema.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tale progetto riveste un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Il costo complessivo del progetto è pari a Euro 227.950,00 ed il sostegno regionale si configura sussidiario, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A.</p> <p>Nell'ambito delle finalità previste dal Protocollo d'Intesa e dato atto che il progetto conferma gli standard quantitativi e qualitativi dell'ultima annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, che ricorrano le condizioni per intervenire, anche per l'anno 2018, a sostegno del suddetto progetto, riconoscendo alla Città di Villadossola un contributo di euro 30.000,00..</p>			
Comune di Collegno	<p>Nel più generale ambito territoriale della prima cintura metropolitana, la Città di Collegno si è distinta per gli importanti investimenti nel campo della cultura; le strutture dell'ex manicomio, sito nella struttura della Certosa Reale, ristrutturate e trasformate in poli culturali di qualità, sono col tempo diventate elementi identificativi del territorio, assumendo in taluni casi un riconosciuto rilievo nazionale e internazionale (in particolare l'edificio denominato Lavanderia a Vapore, ormai affermato Centro regionale per la danza grazie all'azione congiunta di Comune e Regione Piemonte).</p> <p>La Città di Collegno ha inteso ricordare, nella ricorrenza del quarantennale dell'abbattimento del muro del manicomio e della successiva approvazione della legge Basaglia, il percorso che ha portato alla scelta di abolire le strutture manicomiali e di alimentare il dibattito intorno al tema della malattia mentale, della tutela dei diritti e del rispetto della dignità della persona.</p> <p>La Città di Collegno ha quindi sviluppato un intenso e qualificato programma multidisciplinare di incontri istituzionali, di convegni scientifici, di attività espositive e di spettacoli.</p>	40.000,00	18.400,00	21.600,00

	<p>Condividendo l'obiettivo generale di valorizzare l'area dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno nonché gli specifici intenti di celebrazione di un fatto così importante per lo sviluppo della nostra società, con D.G.R. n. 31-5903 del 10.11.2017 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa tra la Città di Collegno e la Regione Piemonte (sottoscritto fra le Parti in data 23.11.2017) nelle ricorrenze del Quarantennale dell'abbattimento del Muro del Manicomio di Collegno e dell'approvazione della Legge Basaglia stabilendo, all'art. 3 (Decorrenza e Durata) comma 1, la chiusura entro il 31 dicembre 2018.</p> <p>Si dà atto che il Comune riveste un ruolo di aggregazione socio-culturale caratterizzato da unicità nel territorio di riferimento, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore A2003A, da quest'ultimo valutata. Con riferimento al suddetto Protocollo d'Intesa, il Comune di Collegno, con nota prot. n. 8644 del 07.08.2018, ha comunicato che, nell'ambito del Programma 2018, è prevista la prosecuzione, anche nell'anno 2018, del progetto di cui al predetto Protocollo, con particolare riferimento agli ambiti convegnistico, teatrale, espositivo e musicale, come sotto specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Convegno "Strategie, metodi e finalità per una relazione educativa senza muri" in collaborazione con l'Università di Torino e il Museo della Resistenza; - spettacoli teatrali sulla follia e il disagio di vivere a cura di Les Petits Filous e Tangram Teatro; - esposizioni dedicate all'artista piemontese Antonio Carena, scomparso nel 2010, al pittore Enzo Forgione e agli ospiti dell'Ospedale Psichiatrico, alle opere degli studenti del Liceo Artistico Cottini sul tema della follia e al tema dell' Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti (IESA) attraverso la fotografia partecipativa; - incontri musicali tra i quali "La Follia Musicale" realizzato con l'Università di Torino, Dipartimento di Filosofia e "Pazzo per la Musica", una Lectio musicale di Maurizio Blatto per raccontare la follia attraverso le ossessioni dei musicisti portate ai limiti estremi. <p>Sempre con la nota sopra citata il Comune di Collegno ha comunicato che il progetto non è stato selezionato tra i vincitori del bando "La valorizzazione a rete delle risorse urbane e territoriali" della Compagnia di San Paolo, venendo di conseguenza a mancare l'introito del contributo di euro 71.000,00 della stessa Compagnia, preventivati sul bilancio di progetto. Di conseguenza è stato riformulato il bilancio di progetto, con conseguente aumento del costo da euro 151.000,00 ad euro 160.000,00. Per la rispettiva</p>			
--	--	--	--	--

	<p>copertura il Comune ha previsto un intervento con risorse proprie pari ad Euro 80.000,00, prevedendo un eventuale contributo aggiuntivo di euro 40.000,00 da parte della Regione Piemonte.</p> <p>Sottolineata l'esigenza di dare continuità e completezza alle ricorrenze del Quarantennale dell'abbattimento del Muro del Manicomio di Collegno e dell'approvazione della Legge Basaglia , il Comune di Collegno con la citata nota prot. n. 55627 del 06.08.2018, ha richiesto alla Regione Piemonte, di approvare ai sensi dell'art. 3.2 (Decorrenza e durata), anche per il 2018, il contenuto del Progetto, richiedendo un contributo aggiuntivo di euro 40.000,00.</p> <p>Considerato che, per quanto sopra esposto, tale progetto riveste un rilevante interesse pubblico per la Regione Piemonte anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale.</p> <p>Nell'ambito delle finalità previste dal Protocollo d'Intesa e dato atto che il progetto conferma gli standard quantitativi e qualitativi dell'ultima annualità, nonché la relativa rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio di riferimento, così come valutato dal Settore A2003A, si ritiene pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma di Attività 2018-2020, che ricorrano le condizioni per intervenire, anche per l'anno 2018, a sostegno del suddetto progetto, riconoscendo alla Città di Collegno, un contributo aggiuntivo di euro 40.000,00, ad integrazione di quello già originariamente previsto dal Protocollo medesimo.</p>			
--	--	--	--	--